

Primo, andar a Liza Fusina con li altri scripti di sopra :

Sier Nicolò da Ponte el dottor, fo di Pregadi, di sier Antonio.

Sier Bernardo Moro, fo provedador al Sal, qu. sier Lunardo.

Non. Sier Santo Trun, fo di Pregadi, qu. sier Francesco.

Non. Sier Tomà Mocenigo, fo capitano a Vicenza, di sier Leonardo, qu. sier Zuane.

Non. Sier Andrea Balastro, è a le Raxon nuove, qu. sier Piero.

Et quelli hanno il *non* davanti non veneno.

Item, a San Zorzi, oltra li notati di sopra, fo chiamà questi altri :

Sier Gabriel Moro el cavalier, è di Pregadi, qu. sier Antonio.

Sier Bernardin da Riva, fo retor e provedador a Cataro, qu. sier Venzilao.

Non. Sier Piero Zen, fo retor e provedador a Cataro, qu. sier Catarin el cavalier.

Sier Lodovico Barbarigo, fo governador de l'intrade, qu. sier Andrea.

Non. Sier Lorenzo Falier, fo di la Zonta, qu. sier Thomà.

Et venuto zoso Gran Consejo, vene uno corier di l'Orator nostro apresso el Summo Pontifice, qual è ai piaceri soliti di caza fuora di Roma, ch'è da di 29 Septembrio in qua non si ha 'uto letere, et fo *date a Corneto a dì 19. Et letere di Spagna, di sier Francesco Corner orator nostro*, il sumario scriverò di soto.

74* *Di sier Marco Minio orator nostro adunca fo letere di Corneto, di 19 di questo.* Dil zonzer li di reverendissimi cardinali tre partino di qui insieme, zoè Cornaro, Cibo et Pisano, et zonseno a la corte, essendo quella in Toscanella, dove è stà fato concistorio publico, et acceptato el cardinal Pisani, il qual basò prima li piedi a Nostro Signor, *juxta solitum*, poi fu acceptato *ad osculum*, de modo che li circumstanti feceno qualche sinistro juditio *ob nimiam caritatem* dimostrata per il Papa verso la sua persona. Lo lauda etc. Eri ricevete letere de la Signoria nostra con li sumari di la dieta di Germania. Per le altre scrisse la conclusione, et per la presente la conferma. Et il re Catholico ha 'buto *etiam* il quinto voto, ch'è lo arziepiscopo . . . ; resta aver

il voto dil ducha di Saxonia, il qual ha dato grande speranza di dargelo. La publicatione si farà a questa altra dieta, che si farà questo April proximo, over Mazo, in Francfordia; ben è vero, in questo mezo potria parturir diverso effecto. Le fuste preseno la galea dil Papa, hanno preso uno galeone di catelani ne le aque di Zenoa; et l'altro zorno do fuste, sono state in questa riviera et a Civitavecchia, hanno preso uno navilio de vino et formento cargo. Di Spagna, il re Catholico ha contentà di tore per moglie la secundagenita di Franza, poichè la prima, madama Loysa, è morta. Il ducha de Urbino è zonto a la corte et venirà con el Papa a Roma; vol molte cosse dal Papa, et alcuna fin hora non à ottenuto. Scrive, de li si stà sopra caze, comedie et altri piazeri, che a lui Orator poco dilecta. E altre cosse scrive dito Orator a la Signoria in le publice; el sumario scriverò di sotto, lete le saranno in Pregadi.

Di Spagna, di sier Francesco Corner orator nostro, date in Saragosa a dì 4 Octubrio. 75
Come, per la materia de la suspension di le ripresaje, parloe esso Orator a monsignor di Clevers, qual havea mal di gote, e comenzava a negotiar; el qual mandò per il degan di Bezanon et arziepiscopo di Badegosa capi dil Consejo di Aragon, con li qual parlono, e infine concluseno dar termene 3 mexi, et che la Signoria mandi li danni fati per quelli subditi de la Regia Alteza a' nostri a Napoli, dove sarano deputati di Soa Alteza, et si vederà la cosa, et passato li termeni, leverano la ripresaja; sichè, scrive, è bon atender a questa cossa etc. Poi esso Orator li parlò se questa pace si trattava tra el re Cristianissimo e il re di Anglia era universal o particular; soa signoria disse era universal contra el Turco. Scrive esser zonto de li uno nontio dil Papa per impetrar dal Re parte dil Stado de la Rayna zovene di Napoli, *noviter* defunta, per il duca di Urbino, nepote dil Papa. Et *etiam* el principe di Bisignano, ch'è qui a la corte, desiderava averne parte; ma a tutti vien dato parole, e il Re tegnirà per lui, per darlo poi secondo le ocorentie di tempi. A di 29 di Septembrio zonse letere di Franza de la morte di madama Loysa fiola dil re Christianissimo, promessa a questa Regia Alteza; per il che monsignor di Clevers subito ussì di caxa, che prima non era ussito, andò a parlar a l'orator di Franza, è qui in caxa amalato, et subito expediteno letere in Franza come il re Catholico era contento seguir la capitulatione e tuor la secondogenita di quel Re, madama Carlota, poichè madama Loysa era morta. *Item*, la raina di Portogallo, sorela di questo Re, che si dovea partir